

## Il ministero investe venti milioni per la rinascita della “Ferrania”

Il piano industriale prevede di potenziare ricerca e prodotti «di nicchia»

Venti milioni di euro dal ministero dello Sviluppo Economico per il rilancio di Ferrania. L'impegno è contemplato nella bozza del nuovo accordo di programma che basandosi sul protocollo d'intesa del luglio 2005 e sull'accordo di programma del marzo 2006, nonché sulla delibera del Cipe che individua il Comune di Cairo quale zona di crisi industriale, tratteggia la strategia per il rilancio del sito valbormidese.

Un rilancio che si svilupperà su otto direttrici. Il mantenimento, per quanto possibile sotto il profilo economico-finanziario, delle attività esistenti di fotocolor su mercati di nicchia; lo sviluppo di attività di ricerca e industrializzazione di prodotti fotovoltaici, con una strategia di sviluppo che porterà in tre anni verso maggiori capacità produttive; l'avvio di una linea di produzione di celle solari da 30 mw. E ancora: produzione e test industriale di materiali, componenti ed attrezzature superconduttive per il risparmio energetico; produzione e ricerca di polveri superconduttive e sviluppo test di attrezzature speciali nell'attuale Centrale termica di Ferrania e di apparecchiature diagnostiche per la

risonanza magnetica. Adeguamento degli impianti di sintesi organica della linea di produzione film e della linea di stesa per la produzione di film ottici di supporto per il mercato dell'industria elettronica dei display a schermo piatto; ovviamente il laminatoio che si prevede occuperà 300 addetti; la piattaforma tecnologica, dove un ruolo importante sarà giocato dalla Regione. Ferrania provvederà a risolvere il contenzioso con i commissari per concludere definitivamente la procedura di trasferimento dei beni acquisiti dall'amministrazione straordinaria dell'ex Ferrania. Allo stesso modo Provincia e Comune sveltiranno i tempi burocratici delle autorizzazioni per il laminatoio. [M.CA.]